



TOTALE CASI - **GUARITI** - **POSITIVI** - **DECEDUTI** CASTELLI ROMANI E LITORANEA

1 giugno 2020



ALBANO LAZIALE *	67	41	20	6	LARIANO	47	30	8	9
ANZIO *	84	31	53	0	MARINO	120	58	40	22
ARDEA	34	23 (+6)	7 (-6)	4	MONTE PORZIO *	13	11	2	0
ARICCIA	33	23	10	0	MONTECOMPATRI *	34	34	0	0
CASTEL GANDOLFO *	15	10	5	0	NEMI *	5	4 (+2)	1 (-2)	0
CIAMPINO *	40	28	12	0	NETTUNO	70	46 (+1)	9 (-1)	15
COLONNA	5	4	0	1	POMEZIA	62	47	9	6
FRASCATI	64	44	18	2	ROCCA DI PAPA *	90	25	61	4
GENZANO DI ROMA *	41	28	13	0	ROCCA PRIORA	23	13	5	5
GROTTAFERRATA *	86	71	13	2	VELLETRI	89	70	12	7
LANUVIO *	12	12	0	0	Non assegnati	345	0	295	50
TOTALE ASL RM6						1379	653 (+9)	593 (-9)	133

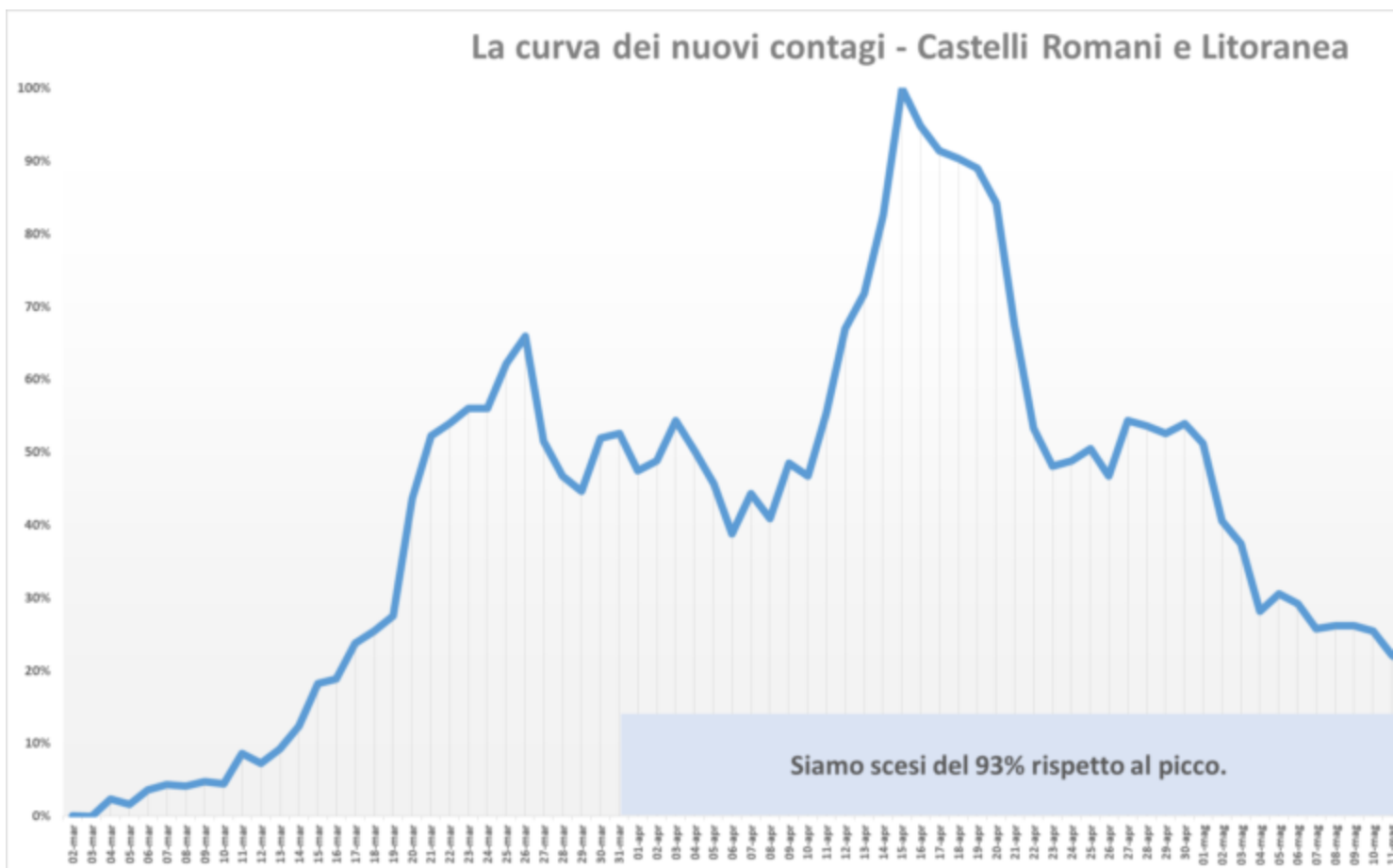
(*) Fonte SERESMI - Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive

La completezza dell'infografica dipende dall'accuratezza nella comunicazione da parte dei Sindaci

Elaborazione dei dati a cura del Partito Comunista dei Castelli Romani

I dati sono in continuo aggiornamento sulla base delle comunicazioni delle autorità competenti

Comunisti "Zero nuovi casi e 9 guariti lunedì Primo Giugno"



Comunisti Castelli “Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al Primo Giugno”

“#CORONAVIRUS 1 GIUGNO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA ZERO NUOVI CASI E 9 GUARITI

LA CURVA DEI NUOVI CONTAGI È SCESA DEL 93%

IL NUMERO DEI GUARITI SUPERA QUELLO DEI POSITIVI

BASTA CON I REGALI ALLA SANITÀ PRIVATA

RIAPRIRE I REPARTI DI PEDIATRIA E OSTETRICIA DI ANZIO E DI VELLETRI

RIPRENDERE TUTTE LE ATTIVITÀ AMBULATORIALI (ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI) E DEI CONSULTORI

TRASFORMARE LE RSA COVID DI ALBANO E DI GENZANO IN RSA PUBBLICHE

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 1° giugno si apre una fase nuova: ZERO NUOVI CASI e 9 guariti. Il numero complessivo dei guariti è salito a 653 (+9), il numero delle persone attualmente positive è sceso a 593 (-9), mentre il numero dei decessi è rimasto stabile a 133 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa del 93%. Nel momento di fine della pandemia, vanno fatti i primi bilanci. Il primo bilancio è rappresentato dal fallimento della faraonica e costosissima sanità privata dei Castelli Romani e Litoranea. Sul nostro territorio, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 51 morti.

Dalle comunicazioni ufficiali si contano:

- 178 positivi nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa, 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi);
- 63 i positivi (9 decessi) nella casa di cura Villa Nina di Frattocchie;
- 48 i positivi all'INI di Grottaferrata (1 decesso);
- 48 i positivi (2 decessi) nella casa di cura Villa delle Querce di Nemi;
- 42 positivi nella casa di cura San Raffaele di Montecompatri, 19 operatori sanitari e 23 pazienti (4 decessi);
- 37 positivi nella clinica Villa dei Pini di Anzio, 9 operatori sanitari e 26 pazienti (3 decessi);
- 5 pazienti positivi nella casa alloggio Villa Fortunata di Anzio;
- decine di pazienti positivi in altre case di riposo (2 decessi).

A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Sul disastro "colposo" della gestione delle case di riposo, RSA e case di cura private stanno già indagando la Procura della Repubblica di Roma e quella di Velletri. Questo è il disastroso modello di sanità di Zingaretti nel Lazio e di Fontana in Lombardia che i cittadini non vogliono più. Il secondo bilancio è costituito dalla necessità di un rafforzamento della sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia di Velletri e di Anzio-Nettuno. La direzione della ASL RM6 sposta i reparti di pediatria e di ostetricia come se fossero dei rami secchi di una azienda manifatturiera, distruggendo reti di relazioni e rapporti di fiducia costruiti in decenni di lavoro da decine di medici e di operatori sanitari. Sempre con l'obiettivo di rafforzamento della sanità pubblica, vanno immediatamente riprese nella ASL RM6 tutte le attività ambulatoriali (analisi, visite e prestazioni) e dei consultori, tuttora sospese con la scusa dell'emergenza sanitaria. Nella ripresa delle attività ambulatoriali e dei consultori andrà posta la massima attenzione alle misure precauzionali di distanziamento sociale e alla fornitura di tutti i dispositivi di sicurezza per tutelare la salute degli operatori sanitari e dei pazienti. Aver sospeso analisi, visite e prestazioni per un periodo così lungo è una scelta da irresponsabili, che avrà sicuramente effetti sanitari pesantissimi sulla popolazione. La gravità della situazione sanitaria, ormai quasi al collasso, è dimostrata dall'incredibile aumento delle richieste di urgenza per analisi, visite e prestazioni nella nostra ASL. Invece, personale e risorse finanziarie vengono impegnati dalla Regione Lazio per fare trecentomila test sierologici, la più grande ed inutile indagine di sieroprevalenza per scoprire che nel Lazio fortunatamente il coronavirus si è diffuso molto poco e che solo lo 0,5% della popolazione lo ha incontrato. Data la completa inutilità di questa costosa campagna propagandistica, apprendiamo dai social che moltissime persone stanno rinunciando a partecipare a questa ridicola farsa. Oltre alla farsa anche la beffa. I soggetti positivi al test sierologico vengono sottoposti ad un solo tampone e, in caso di positività al tampone, la loro vita privata e lavorativa viene stravolta con un periodo forzato di quarantena. Considerando che con un solo tampone, la probabilità di errore del test è stimata nel 5%, sarebbe opportuno effettuare tre tamponi consecutivi prima di dichiarare un soggetto positivo al coronavirus. Lor signori dicono che questi soggetti che stanno benissimo sono "positivi asintomatici", ma la verità è che trattasi in prevalenza di errori del test del tampone, cioè di "falsi positivi". Che ci stiamo avvicinando sempre più alla fine della pandemia e al ritorno alla normalità è dimostrato dalle numerose crisi politiche nelle amministrazioni comunali dei Castelli Romani. La maggioranza di centrodestra del comune di Nettuno ha dato vita nella sede comunale ad una lite furibonda che ha richiesto l'intervento di tre volanti della polizia e della Digos. Uno spettacolo indegno in un periodo di emergenza sanitaria e di crisi economica pesantissima, in una città che ha gestito malissimo la pandemia con un tributo altissimo di contagi (70) e di decessi (16). Questo spettacolo indegno mentre i cittadini di Nettuno che si sono infettati nella casa di cura privata Villa dei Pini di Anzio non vengono spostati nelle strutture covid pubbliche. Su questo grave scandalo il Sindaco di Nettuno, la sua rissosa maggioranza di centrodestra e le ridicole opposizioni in Consiglio Comunale (PD e 5 stelle) non dicono nulla. Basta con i regali alla sanità privata. Il Partito Comunista di

Nettuno e dei Castelli Romani richiamano l'attenzione del Sindaco di Nettuno sui seri problemi sanitari del territorio chiedendo un intervento urgente del Primo Cittadino per l'immediato spostamento dei pazienti positivi dalla casa di cura privata Villa dei Pini nelle strutture covid pubbliche.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al Primo Giugno"

Lunedì Primo Giugno sono guarite altre 9 persone ad Ardea (+6), Nemi (+2) e Nettuno (+1). Gravissimo è il ritardo con cui la ASL RM6 comunica ai Sindaci le informazioni sulla diffusione del coronavirus nei Castelli Romani e Litoranea: ad oggi devono ancora essere comunicati 345 casi, di cui 50 decessi. Cosa c'è da nascondere? Chi si vuole difendere? Per caso il sistema fallimentare delle case di riposo, delle RSA e delle case di cura private? A causa di questo ritardo, per 11 comuni (Albano, Anzio, Castel Gandolfo, Ciampino, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Monte Porzio, Montecompatri, Nemi, Rocca di Papa) il numero dei casi pubblicati dal SERESMI (il Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive) è superiore al numero di casi comunicati dai Sindaci.

Per visualizzare la cartina per comune sulla diffusione del coronavirus nel Lazio, puoi fare click sul

seguente link:

<https://drive.google.com/open...>

“. lo dichiarano i comunisti Castelli Romani.

[Read More](#)
